

# Apparecchiare la tavola per le feste



Piatti, bicchieri e posate non sono mai posizionati a caso sulla tavola, soprattutto quando c'è una festa o ci sono ospiti. Per pranzi o cene importanti la disposizione può essere anche molto complicata ma noi proveremo a vedere le cose principali.



**Il centro di tutto è il piatto.** Prima posiziona il piatto perché attorno ad esso andranno sistemate posate, bicchieri e il resto degli oggetti presenti a tavola. In alcuni casi si posiziona un sottopiatto decorativo su cui di volta in volta si appoggiano i piatti.

Se è previsto un antipasto si può mettere il piattino degli antipasti sopra il piatto di portata. Allo stesso modo se nel menù è prevista una minestra o una pietanza con brodo il piatto fondo va messo sopra il piatto piano.

**Dove vanno le posate?** Le posate per il dolce o la frutta vanno messe alla testa del piatto alternando le punte, mentre quelle per le portate principali vanno posizionate ai lati del piatto seguendo due semplici regole:

1. le **più esterne** sono **quelle che si usano prima**, così che man mano che procede il servizio si possano trovare pronte e pulite a tavola quelle che serviranno;
2. la seconda serve a ricordare **da che parte mettere coltello e forchetta**. Pensa a come normalmente si impugnano coltello e forchetta per tagliare la carne: forchetta nella sinistra e coltello nella destra, quindi questa sarà la disposizione per trovarli pronti da impugnare. Il cucchiaino si tiene con la destra e quindi deve essere sul lato destro più esterno del coltello (perché lo si usa prima del coltello).





Quando trovi una parola **evidenziata** ➔ in questo modo, vai a cercarla nel Glossario nell'ultima pagina.

### Lo sapevi che

La posizione delle posate durante il pranzo serve a comunicare. Soprattutto se sei ad un ricevimento in un ristorante, devi sapere come comunicare ai camerieri se hai finito o sei solo in pausa.

Le **posate per il dolce** si posizionano oltre il piatto con il cucchiaino da dessert più lontano dal piatto (e rivolto verso sinistra), a seguire la forchetta (con i **rebbi** ➔ rivolti verso destra) e – se serve – più vicino al piatto il coltellino da dolce (in senso opposto alla forchetta).

I **bicchieri** si posizionano leggermente di lato al piatto (allineandoli alla punta del coltello se si vuole essere precisi). Il numero dei bicchieri dipende dal pranzo. Normalmente per un pranzo speciale si usano bicchieri diversi per il vino e per l'acqua (quest'ultimo è sempre il più grande). Se nel pranzo si alternano vini bianchi e rossi, si mettono due bicchieri da vino, uno – leggermente più grande – per il rosso e uno – leggermente più piccolo – per il vino bianco. Da sinistra a destra l'ordine è: acqua, vino rosso, vino bianco. Se è previsto un brindisi e si vuole già far trovare a tavola il **flûte** ➔ lo si posiziona dietro i bicchieri da vino.

Il **tovagliolo** può essere messo in maniera decorativa al centro del piatto (vedi pagina 4).

Se i posti sono assegnati è utile un **cartellino segnaposto** posizionato oltre le posate del dolce (vedi pagina 3).



**Se vuoi fare una pausa** (magari per bere) o se il piatto è vuoto ma conti di servirti ancora dal piatto di portata, posiziona il coltello con il manico appoggiato sulla destra del piatto e la lama rivolta verso il centro del piatto e la forchetta con il manico appoggiato a sinistra, i **rebbi** ➔ verso il basso che appoggiano sul coltello.



**Se hai finito** e vuoi dire al cameriere che può portare via il piatto, posiziona le due posate una di fianco all'altra, il coltello a destra con la lama verso l'interno e la forchetta a sinistra con le punte verso l'alto. I manici devono appoggiare sul bordo del piatto nella parte verso di te.

Prova a valutare come te la sei cavata

Era la prima volta e ho avuto bisogno di tanto aiuto



Avevo già provato qualche volta ma mi è servito comunque un po' di aiuto



Ce l'ho fatta senza troppo bisogno di aiuto



# Segnaposto artigianali per la tavola



Vuoi che ognuno trovi il suo posto a tavola nei pranzi delle feste?  
Perché non realizzare dei segnaposto fai da te?



Un sistema molto semplice è recuperare delle mollette da bucato in legno, decorarle a piacere e usarle per sostenere dei cartoncini con i nomi degli ospiti. Per decorarle puoi pitturarle (se ne hai la possibilità e qualcuno che ti aiuta), puoi decorarla con delle scritte, puoi aggiungere dei brillantini, incollarci qualcosa a tema natalizio, insomma... dai sfogo alla tua fantasia!



Niente mollette? Ecco una alternativa. Con del cartoncino realizza la base del segnaposto ritagliando un quadrato da 10 centimetri di lato e piegandolo a metà utilizzando la **cordatura** ➤. Poi, su un cartoncino dello stesso spessore, disegna un soggetto natalizio a piacere, fai in modo che questo disegno sia largo al massimo 3 o 4 centimetri e alto non più di 5 centimetri per lasciare spazio al nome (i disegni possono essere tutti uguali o variare a seconda degli ospiti), coloralo, ritaglialo lasciando qualche millimetro di bordo e poi incollalo sulla base mettendo in mezzo uno spessore (basta un pezzo di cartoncino ondulato – quello degli scatoloni per intenderci) così otterrai un effetto tridimensionale con poca fatica. Ricordati che lo spessore deve essere più piccolo del soggetto in modo da rimanere nascosto.



Sulla parte rimanente della base scrivi il nome dell'ospite.

Prova a valutare come te la sei cavata

Era la prima volta e ho avuto bisogno di tanto aiuto



Avevo già provato qualche volta ma mi è servito comunque un po' di aiuto



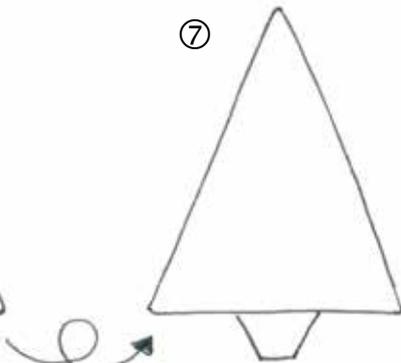
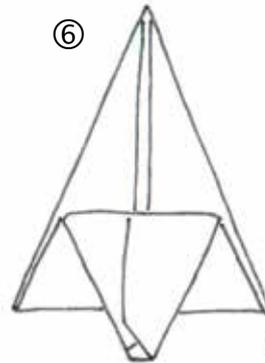
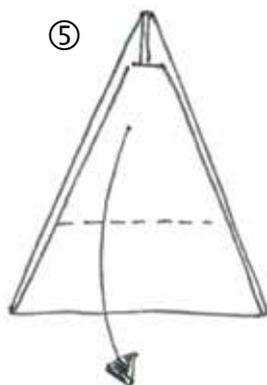
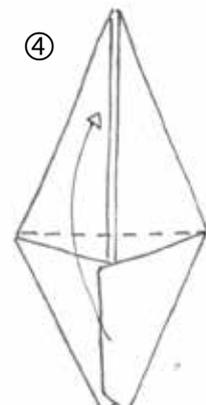
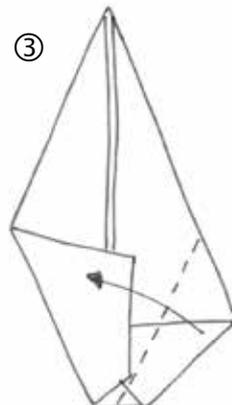
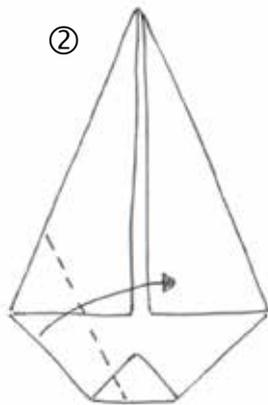
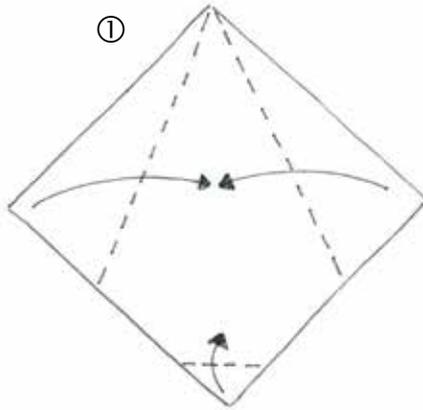
Ce l'ho fatta senza troppo bisogno di aiuto





# Tovaglioli

Stai pensando a come addobbare la tavola durante le feste e cerchi un modo originale ma non troppo complesso per piegare il tovagliolo? Qui di seguito trovi le indicazioni per un albero di Natale in origami.



Se non hai mai fatto un origami, ti servono solo poche indicazioni sulle pieghe e sui simboli usati negli schemi. Guarda la pagina seguente.

Prova a valutare come te la sei cavata

Era la prima volta e ho avuto bisogno di tanto aiuto



Avevo già provato qualche volta ma mi è servito comunque un po' di aiuto



Ce l'ho fatta senza troppo bisogno di aiuto

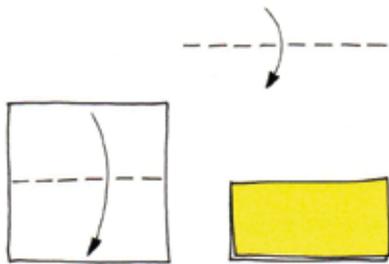


# Origami

Il termine origami deriva dal giapponese *oru* = piegare e *kami* = carta, e indica sia l'arte di piegare la carta, sia l'oggetto che si ottiene.

## Piega a valle

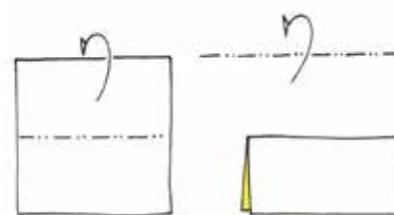
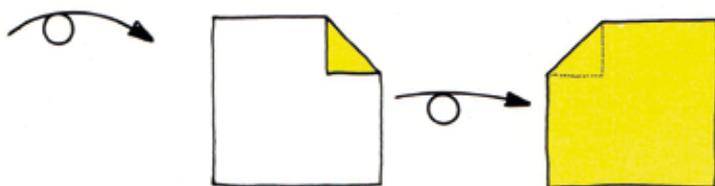
È la piega più usata nell'arte dell'origami. Si ottiene piegando il foglio in modo che all'osservatore la piega ottenuta formi un avvallamento. Viene simboleggiata da una serie di trattini e da una freccia che indica in che direzione piegare.



## Piega a monte

Si ottiene piegando il foglio in modo che all'osservatore la piega ottenuta formi uno spigolo (come la cresta di una montagna). Viene simboleggiata da una serie di trattini e punti alternati e da una freccia che indica in che direzione piegare.

Questo simbolo indica che il foglio o il modello deve essere voltato.



Una serie di puntini indica una "vista in trasparenza".

# Glossario

## Flûte

Il termine flûte (che in francese significa letteralmente "flauto") indica un bicchiere dal gambo sottile e allungato (questo tipo di gambo serve per evitare di scaldare il contenuto quando si tiene in mano il bicchiere) che viene utilizzato per la degustazione di spumanti.

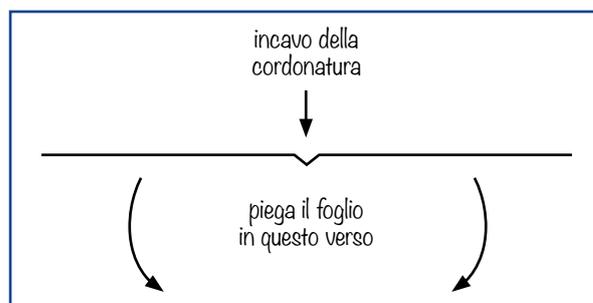
## Rebbio

Il rebbio (al plurale rebbi) è ciascuno dei denti (di diversi materiali come metallo, plastica o legno) di utensili come la forchetta, la forca, il pettine, il diapason, il rastrello.

## Cordonatura

È facile piegare un foglio di carta di bassa grammatura ma è più difficile piegare bene un cartoncino.

In questo caso, per avere una piega precisa si effettua una cordonatura. Si tratta di realizzare un incavo sulla superficie del foglio nel punto in cui andrà piegato. Esistono in commercio attrezzi appositi ma per un foglio da 200 g/m<sup>2</sup> basta una biro scarica (non deve lasciare più inchiostro sul foglio) o la linguetta del tappo di una biro.



## Grammatura

Per definire la consistenza di un foglio di carta (o cartoncino) si usa la misura dei grammi per metro quadro, cioè si misura quanto pesa in grammi un foglio di quel tipo di carta grande 1 metro quadrato. Per un riferimento pratico ricorda che la carta che normalmente usiamo per le fotocopie ha una grammatura di 80 g/m<sup>2</sup>. Tieni anche presente che una normale stampante casalinga spesso funziona con fogli fino a 160 g/m<sup>2</sup>.



*/glos·sà·rio/  
sostantivo maschile*  
Raccolta di vocaboli meno comuni in quanto limitati a un ambiente o propri di una determinata disciplina, accompagnati ognuno dalla spiegazione del significato o da altre osservazioni.

